

M. Ruzzenenti, P. Zanotti (a cura di), “La svolta ecologica mancata. Dalla crisi petrolifera al Golfo oggi”, Jaca Book-Fondazione Luigi Micheletti, Milano 2024

scritto da La Redazione | 31 Dicembre 2024

“Agire subito!” è l’appello che accomuna i nuovi movimenti giovanili contro il cambiamento climatico. Hanno ragione, ma se le risposte tardano a venire lo scoraggiamento è in agguato. Forse la transizione ecologica, quella vera, è un processo di lunga lena, una rivoluzione epocale che richiede progettualità, determinazione, impegno infaticabile, insomma un percorso da maratona, non da sprinter. E per prepararsi può aiutare la dimensione storica, la consapevolezza che la questione ecologica ha una storia lunga, ricca e fertile, che può offrire speranza per il futuro.

Questo è il senso della riflessione sul 1973, l’anno della prima crisi petrolifera, che appariva una clamorosa conferma di quella mole incredibile di analisi e proposte offerte dalla “primavera ecologica” nei primi anni Settanta, per cui sembrava che tutto fosse predisposto perché la crisi venisse affrontata aggredendone le cause profonde. Invece non fu così.

Comprendere perché, allora, la svolta non c’è stata è necessario per evitare che anche oggi, mentre di nuovo il Golfo Persico si infiamma, l’annunciata transizione ecologica si traduca in un colossale *bluff*, nell’ennesima occasione mancata.

PRIMA PARTE: LA STORIA

Marino Ruzzenenti

Introduzione

Duccio Basosi

La crisi petrolifera del 1973: un inquadramento globale

Luigi Piccioni

La "primavera dell'ecologia" e la sua eredità

Marino Ruzzenenti

Il caso italiano: un'occasione mancata all'ombra del golpe strisciante

SECONDA PARTE: L'OGGI

Pietro Zanotti

Introduzione

Andrea Fantini

Tra autunni caldi e primavere ecologiche: aggiornare le mappe per cambiare rotta

Paola Imperatore e Roberto Saleri

Territorio, comunità, politica. una riflessione a partire dal caso di Brescia

Alessandro Montebugnoli

Contro il "discorso" delle auto elettriche

Mario Agostinelli

Dalla prima crisi del petrolio all'indispensabile conversione dell'intero paradigma energetico